

Verbale storico n.9
Verbale annuale n.9/2019
del 04 dicembre 2019

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE DEI CONTI SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 E DOCUMENTI ALLEGATI

Il giorno 04 del mese di dicembre dell'anno 2019, alle ore 8,00 si è riunito l'Organo di Revisione dei conti del Comune di Muzzano (di seguito brevemente anche il "Comune" o "l'Ente Locale") identificato nella persona del Revisore unico dei conti dott. Leone Giacomo Pidalà, presso il proprio studio professionale sito in Settimo Torinese (To) Via Milano n.2.

Il Revisore dei conti:

- visto il D.lgs. 18 agosto 2000, n.267 - *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali* (nel prosieguo più brevemente Tuel), ed in particolare il titolo VI della parte II;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n.194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali;
- visti i principi di revisione e di comportamento dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili;

PREMESSO

- che ai sensi dell'art. 239 del Tuel, gli è stato sottoposto in data 29 novembre 2019 lo schema *del Bilancio di previsione* per gli esercizi 2020/2022 e la documentazione allegata relativa;
- che detto schema di bilancio di previsione verrà sottoposto ad approvazione nella seduta del Consiglio comunale calendarizzata per il giorno 9 dicembre p.v.;

RILEVATO

- che nel suo operato si è uniformato allo statuto e al regolamento di contabilità dell'Ente locale;

TENUTO CONTO

- del cambiamento normativo ex D.lgs. n.118 del 2011 e 126 del 2014, ossia le c.d. disposizioni in materia di "*armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio e nuovo ordinamento contabile*;
- della versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito Ar.Con. E.T. - *Armonizzazione contabile degli enti territoriali*;

DELIBERA

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta e sullo schema di *Bilancio di previsione per l'esercizio 2020* e del *Bilancio pluriennale 2020/2022* del *Comune di Muzzano*, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale, da produrre al Consiglio Comunale per l'approvazione.

L'adunanza ha termine alle ore 18,20.

Settimo Torinese, (To) 04 dicembre 2019

IL REVISORE DEI CONTI



ALLEGATO ALLA DELIBERA DELL'ORGANO DI REVISIONE DEI CONTI

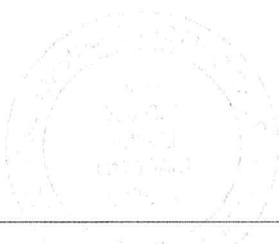
del *Comune di Muzzano* di cui al

Verbale storico n.9
Verbale annuale n.9/2019
del 04 dicembre 2019

che ne costituisce parte integrante e sostanziale

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE DEI CONTI
SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 E DOCUMENTI ALLEGATI****INDICE SOMMARIO**

1. Verifiche preliminari.
2. Verifica degli equilibri al bilancio di previsione 2020.
3. Verifica degli equilibri al bilancio pluriennale 2020/2022.
4. La nota integrativa.
5. Verifica della coerenza delle previsioni.
 - 5.1. Verifica della coerenza interna.
 - 5.2. Verifica della coerenza esterna.
6. Verifica dell'attendibilità e della congruità delle previsioni per l'anno 2020.
 - 6.1. Titolo I *Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.*
 - 6.2. Titolo II *Entrate da trasferimenti correnti.*
 - 6.3. Titolo III *Entrate extra-tributarie.*
 - 6.4. Titolo IV *Entrate in conto capitale.*
 - 6.5. Titolo V *Entrate da riduzione di attività finanziarie.*
 - 6.6. Titolo VI *Accensione di prestiti.*
 - 6.7. Titolo VII *Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.*
 - 6.8. Titolo I *Spese correnti.*
 - 6.9. Titolo II *Spese in conto capitale.*
 - 6.10. Titoli IV e V *Rimborso di prestiti e chiusura anticipazioni.*
7. Organismi partecipati.
8. Verifica dell'attendibilità e delle congruità delle previsioni per gli anni 2020/2022.
9. Rilievi, riserve, osservazioni e suggerimenti.
10. Conclusioni.



1. Verifiche preliminari.

Il sottoscritto dott. Leone Giacomo Pidalà, Revisore dei conti del *Comune di Muzzano*, ai sensi dell'art.234 e seguenti del D.lgs. 18 agosto 2000, n.267 – *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali* (nel prosieguo più brevemente "Tuel"):

- visto in particolare il titolo VI della parte II del Tuel;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n.194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di revisione e di comportamento dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente locale, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all' Organo di revisione;

PREMESSO E CONSIDERATO

- che in data 29 novembre 2019 ha ricevuto ai sensi dell'art.239, co.1, lett. b), Tuel, lo schema di *Bilancio di previsione 2020* che verrà sottoposto ad approvazione nella seduta del Consiglio comunale, calendarizzata per il giorno 9 dicembre p.v., al quale risultano allegati i seguenti documenti:
 1. *il Bilancio pluriennale 2020/2022;*
 2. *il Bilancio di previsione 2019* aggiornato all'ultima V^ variazione (previsione definitiva);
 3. *il DUP- Documento unico di programmazione 2020/2022* (che ha sostituito la *Relazione previsionale e programmatica* triennale);
 4. *il Rendiconto* dell'ultimo esercizio chiuso;
 5. *la Nota integrativa;*
 6. *il parere* del responsabile del servizio finanziario;
 7. *la proposta* di deliberazione

TENUTO CONTO

- del cambiamento normativo intercorso ex D.lgs. 118 del 2011 e 126 del 2014, ossia le c.d. disposizioni in materia di "*armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio e nuovo ordinamento contabile*", a seguito del quale l'accertamento e l'impegno devono venire:
 - 1) registrati a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate (c.d. principio contabile della "*competenza finanziaria potenziata*");
 - 2) imputati nell'esercizio in cui gli stessi vengono a scadenza (ovvero diventano esigibili);
- della versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati sul sito Ar.Con.E.T.- *Armonizzazione contabile enti territoriali;*
- che al riguardo si osserva che l'Ente ha provveduto:
 - 1) ad adottare i nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto per missioni;
 - 2) ad adeguare ed aggiornare il sistema informativo, contabile ed organizzativo;
 - 3) ad approvare, con apposita deliberazione il nuovo regolamento di contabilità;
- che lo schema di bilancio pluriennale è stato aggiornato in conformità al suddetto cambiamento normativo;
- nonché:
- che nell'odierna adunanza ha esaminato dettagliatamente la suddetta documentazione;
- che è stata messa a disposizione per la verifica e presa visione la seguente documentazione:
 - 1) documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

2. VERIFICA DEGLI EQUILIBRI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020.



2.1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi.

Il Bilancio di previsione 2020 rispetta il principio del pareggio finanziario ex art.162, co.6. del Tuel e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi ex art.168 del Tuel, tenuto conto della c.d. "armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio e nuovo ordinamento contabile", ex D.lgs. n.118 del 2011 e 126 del 2014, così come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza:

ENTRATE	Cassa 2020	Previsioni comp. anno 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	€ 200.000,00	
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		€ -
FPV - Fondo pluriennale Vincolato		€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	€ 628.176,13	€ 473.813,08
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 28.231,49	€ 27.978,69
Titolo 3 - Entrate extra-tributarie	€ 60.732,27	€ 53.293,51
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 113.000,00	€ 60.500,00
Titolo 5 - Entrate in riduzione di attività finanziarie	-	-
Totale entrate finali	€ 830.139,89	€ 615.585,28
Titolo 6 - Accensione prestiti	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 169.675,74	€ 112.925,00
Totale Titoli	€ 999.815,63	€ 728.510,28
Totale complessivo entrate	€ 1.199.815,63	€ 728.510,28

SPESE	Cassa 2020	Previsioni comp. anno 2020
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 674.561,00	€ 540.812,61
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 132.183,65	€ 71.682,07
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 3.090,60	€ 3.090,60
Totale spese finali	€ 809.835,25	€ 615.585,28
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ -	€ -
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	€ 179.089,74	€ 112.925,00
Totale Titoli	€ 988.924,99	€ 728.510,28
Totale complessivo spese	€ 988.924,99	€ 728.510,28
Fondo di cassa presunto	€ 210.890,64	

LIBRO DEI VERBALI DEL REVISORE DEI CONTI
mandato triennale 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022

Considerando che le *Entrate per conto terzi* evidenziate nel Titolo 9 delle *Entrate* e Titolo 7 delle *Spese* pareggiano in € 112.925,00 (Euro centododicimilanovecentoventicinque/00) il *Bilancio di previsione 2020* dell'Ente pareggia nell'importo di € 728.510,28 (Euro settecentoventottomilacinquecentodieci/28).

51

2.2 Verifica dell'equilibrio corrente.

L'equilibrio economico del bilancio o equilibrio corrente, di cui all'art.162, co.6, del Tuel, era assicurato, nella accezione tipica della contabilità finanziaria, dal confronto dall'ammontare dei titoli, I, II e III delle entrate correnti con l'ammontare del titolo I delle spese incrementato dalla quota capitale di ammortamento dei mutui di cui al titolo III; a seguito del cambiamento normativo intercorso ex D.lgs. n.118 del 2011 e 126 del 2014, negli allegati della documentazione risulta esservi lo schema analitico di conteggio riferito agli *Equilibri di bilancio* che riporta i seguenti dati:

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	€ 200.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	€ 555.085,28	€ 548.106,28	€ 548.106,28
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese Correnti <i>di cui:</i> <i>fondo pluriennale vincolato</i> <i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	€ 540.812,61	€ 533.833,61	€ 533.833,61
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
F) Spese Titolo 4.00 Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013</i> <i>e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
G) Somma Finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		€ 14.272,67	€ 14.272,67	€ 14.272,67

LIBRO DEI VERBALI DEL REVISORE DEI CONTI
mandato triennale 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	€ 0,00	-	-
		€ 0,00		
I) Entrate di parte di capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 11.182,07	€ 11.182,07	€ 11.182,07
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		€ 3.090,60	€ 3.090,60	€ 3.090,60
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	€ 0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 60.500,00	€ 10.500,00	€ 10.500,00
c) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
I) Entrate di parte di capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ 11.182,07	€ 11.182,07	€ 11.182,07
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	€ 71.682,07	€ 21.682,07	€ 21.682,07
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre Spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	€ 3.090,60	€ 3.090,60	€ 3.090,60

EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)	€	0,00	€	0,00	€	0,00
---	---	------	---	------	---	------

Dagli schemi predisposti e visionati non si evince alcuna differenza negativa che risulti venire finanziata:

- né da quote di oneri di urbanizzazione;
- né da mutuo per debiti fuori bilancio;
- né da avanzo di amministrazione per debiti fuori bilancio

e che debba essere coperta finanziariamente attraverso l'eventuale applicazione dell'avanzo di amministrazione.

A titolo di memoria il Revisore menziona che in chiave finanziaria il *risultato di amministrazione*:

dell'esercizio 2016 presenta un avanzo di	€	145.704,91
dell'esercizio 2017 presenta un avanzo di	€	254.414,48
dell'esercizio 2018 presenta un avanzo di	€	201.593,37

e segnala come tale importo possa idealmente coprire, per la parte disponibile, le eventuali differenze che dovessero insorgere; tale questione andrà affrontata in sede di assestamento generale di bilancio.

2.3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate.

Dalle verifiche compiute non si riscontrano particolari situazioni da rilevare espressamente.

2.4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente.

Nella situazione corrente dell'esercizio 2020 non si riscontra alcun elenco di entrate e spese aventi carattere di eccezionalità.

2.5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria.

Nella situazione preventivata dell'esercizio 2020 non si riscontra alcun intervento/stanziamento avente carattere straordinario.

2.6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto.

Nel *Bilancio di previsione 2020* non viene iscritto alcun avanzo di amministrazione presunto; non vi sono pertanto controlli da effettuare in merito alla sua finalizzazione a particolari spese, cfr. art.187, co.2, lett. a), b) e c) del Tuel.

3. VERIFICA DEGLI EQUILIBRI AL BILANCIO PLURIENNALE 2020/2022.

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'art.171 Tuel e secondo gli schemi del dettato normativo ex D. lgs.n.118 del 2011 e 126 del 2014, ossia le c.d. disposizioni in materia di "armonizzazione dei sistemi contabili"; considerato il suddetto cambiamento normativo, le *Entrate* e le *Spese* sono state imputate negli esercizi previsionali per competenza e tenendo conto del (nuovo) principio del c.d. "contabilità finanziaria potenziata".

Il *Bilancio pluriennale* rispetta il principio del pareggio finanziario ex art.162, co.6, del Tuel e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi ex art.168 del Tuel.

Il quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza è il seguente:

ENTRATE	Previsioni comp. anno 2020	Previsioni comp. anno 2021	Previsioni comp. anno 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ -	€ -	€ -
FPV - Fondo pluriennale Vincolato	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	€ 473.813,08	€ 477.299,08	€ 477.299,08
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 27.978,69	€ 17.978,69	€ 17.978,69
Titolo 3 - Entrate extra-tributarie	€ 53.293,51	€ 52.828,51	€ 52.828,51
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 60.500,00	€ 10.500,00	€ 10.500,00
Titolo 5 - Entrate in riduzione di attività finanziarie	-	-	-
Totale entrate finali	€ 615.585,28	€ 558.606,28	€ 558.606,28
Titolo 6 - Accensione prestiti	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 112.925,00	€ 112.925,00	€ 112.925,00
Totale Titoli	€ 728.510,28	€ 671.531,28	€ 671.531,28
Totale complessivo entrate	€ 728.510,28	€ 671.531,28	€ 671.531,28

SPESE	Previsioni comp. anno 2020	Previsioni comp. anno 2021	Previsioni comp. anno 2022
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 540.812,61	€ 533.833,61	€ 533.833,61
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 71.682,07	€ 21.682,07	€ 21.682,07
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 3.090,60	€ 3.090,60	€ 3.090,60
Totale spese finali	€ 615.585,28	€ 558.606,28	€ 558.606,28
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ -	€ -	€ -
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	€ 112.925,00	€ 112.925,00	€ 112.925,00
Totale Titoli	€ 728.510,28	€ 671.531,28	€ 671.531,28
Totale complessivo spese	€ 728.510,28	€ 671.531,28	€ 671.531,28

Dallo schema di conteggio riferito agli *Equilibri di bilancio* (vedi supra) si evincono i seguenti dati di sintesi:



	2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	€ -	€ -	€ -
(o) Equilibrio di parte corrente	€ 3.090,60	€ 3.090,60	€ 3.090,60
(z) Equilibrio di parte capitale	€ -	€ -	€ -
(y) Altre spese finanziarie	€ 3.090,60	€ 3.090,60	€ 3.090,60
(w) Equilibrio finale	€ -	€ -	€ -

Non si prevedono differenze negative di equilibrio finale da coprire attraverso l'utilizzo - per pari importo - dell'avanzo presunto di amministrazione.

4. La nota integrativa.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/06/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto;
- gli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito;
- le cause che non hanno reso possibile la costituzione del fondo pluriennale vincolato;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

5. VERIFICA SULLA COERENZA DELLE PREVISIONI.

Come indicato nel "*Documento finalità e postulati dei principi contabili degli Enti locali*" occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra pianificazione, programmazione e previsione; l'Organo di revisione è tenuto a verificare il rispetto del principio di coerenza interna ed esterna ed in particolare:

- che il DUP – *Documento unico di programmazione 2020/2022* (che ha sostituito la *Relazione previsionale e programmatica* triennale) sia conseguente alla pianificazione dell'Ente locale;
- che la previsione sia coerente con gli obiettivi di finanza pubblica.

5.1 VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA.

Il Revisore dei conti

RITIENE

che gli obiettivi indicati nel DUP - *Documento unico di programmazione 2020/2022* (che ha sostituito la *Relazione previsionale e programmatica* triennale) siano coerenti che gli strumenti di

programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore adottati dall'Ente locale per gli specifici programmi; ed

OSSERVA

come, considerando il contesto generale di contrazione delle risorse finanziarie che si prevede di ottenere, l'Ente locale venga gestito, nel suo complesso, con criteri di prudenza.

Programma triennale lavori pubblici

Considerata la nota contrazione di travaso di contributi, specie regionali, l'Ente locale per ora soprassedie alla realizzazione di lavori pubblici, limitando il proprio intervento alle sole opere di manutenzione e pertanto non predispose alcun programma triennale limitandosi a formalizzare un elenco annuale degli interventi manutentivi.

Programmazione del fabbisogno del personale

Nel corso degli esercizi precedenti l'Ente ha approvato le determinazioni della programmazione del personale prendendo altresì atto che non appaiono possibili assunzioni anche in quanto occorre avere riguardo al rispetto dei limiti di spesa fissati e di produzione di servizi quantificati; lo scrivente era stato informato che detta situazione non avrebbe subito variazioni e che, se del caso, sarebbe stato informato in merito.

Richiesto aggiornamento in sede di odierna verifica, Il Revisore viene edotto sullo stato di alcuna variazione.

Ricordando che l'Ente non è obbligato al rispetto del patto di stabilità (peraltro non più in vigore), dal generale esame espletato lo scrivente osserva che l'organico adottato è coerente con il piano generale di sviluppo ed assicura le (normali) esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

5.2 VERIFICA DELLA COERENZA ESTERNA.

Ai fini della verifica della coerenza esterna delle previsioni annuali e pluriennali occorre verificare lo scostamento fra le previsioni e i limiti di impegno ammessi ed al riguardo l'Ente locale si uniforma ai parametri dettati per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n.145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e più in generale delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019 in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 2017 e n.101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato in entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019 dunque già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari generali disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal Tuel, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo di finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno in equilibrio in presenza di un

risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegati al rendiconto. (allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co.821) come modificato dal D.M. 01 agosto 2019)

Dal prospetto di verifica del rispetto degli equilibri allegati al rendiconto si evince una previsione di competenza non negativa per i vari esercizi preventivati.



6. VERIFICA DELL'ATTENDIBILITA' E DELLE CONGRUITA' DELLE PREVISIONI PER L'ANNO 2020.

Le previsioni per il 2020 -secondo il dettato normativo c.d. "armonizzazione" ex D.lgs. n.118 del 2011 e 126 del 2014 - delle entrate e delle spese suddivise per titoli presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive del 2019 assestate:

ENTRATE	Bilancio 2019 aggiornato alla V^ variazione	Previsioni comp. anno 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 1.743,00	€ -
FPV - Fondo pluriennale Vincolato	€ 157.658,62	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	€ 486.025,58	€ 473.813,08
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 46.842,36	€ 27.978,69
Titolo 3 - Entrate extra-tributarie	€ 55.817,69	€ 53.293,51
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 218.894,78	€ 60.500,00
Titolo 5 - Entrate in riduzione di attività finanziarie	-	-
Totale entrate finali	€ 807.580,41	€ 615.585,28
Titolo 6 - Accensione prestiti	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 125.882,00	€ 112.925,00
Totale Titoli	€ 933.462,41	€ 728.510,28
Totale complessivo entrate	€ 1.092.864,03	€ 728.510,28

SPESE	Bilancio 2019 aggiornato alla V^ variazione	Previsioni comp. anno 2020
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 598.533,04	€ 540.812,61
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 354.388,99	€ 71.682,07
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 3.060,00	€ 3.090,60
Totale spese finali	€ 955.982,03	€ 615.585,28
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 11.000,00	€ -
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	€ 125.882,00	€ 112.925,00
Totale Titoli	€ 1.092.864,03	€ 728.510,28

Totale complessivo spese	€ 1.092.864,03	€ 728.510,28
--------------------------	----------------	--------------



Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2020 sono state analizzate le voci di bilancio appresso riportate.

6.1 Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.

Le previsioni di *Entrate correnti di natura tributaria* per l'anno 2020 presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2019:

ENTRATE	Bilancio 2019 aggiornato alla V^ variazione	Previsioni comp. anno 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	€ 486.025,58	€ 473.813,08

Il Revisore prende in esame le principali voci. Il dettaglio quantitativo degli importi preventivati è presente negli schemi di bilancio esaminati che costituiscono parte integrante delle carte di lavoro del revisore; tali stanziamenti vengono assunti per vie di determine pervenute al Comune oppure vengono presunte in base al trend storico, allo stanziamento finale e al rendiconto passato.

Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati.

Stante la situazione congiunturale di contrazione di trasferimenti ed adoperando quale "linea guida" soprattutto il *deficit* di entrate proveniente dalla contribuzione erariale, anche sulla base degli esercizi precedenti la manovra tariffaria adottata dall'Ente locale (invariata) si articola sui seguenti punti sinteticamente descritti: mantenimento, senza attuali variazioni, delle deliberazioni già assunte in precedenza inerenti (si confermano le aliquote relative all'Imu, dell'addizionale Irpef, l'importo della Tari pressochè invariata in base alla copertura del servizio e le altre conferme per le tariffe pubblicità e diritti di pubbliche affissioni e per la Tosap).

IUC- Imposta unica comunale (Imu, Tasi, Tari)

Il *Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale* si basa sui presupposti impositivi scaturenti (i) dal possesso di immobili collegato alla loro natura e valore e (ii) dall'erogazione e dalla fruizione di servizi comunali; detta imposta è composta:

- dall'Imu - *Imposta municipale propria*, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- dalla componente riferita ai servizi, che si articola a sua volta:
 - nella Tasi - *Tassa sui servizi indivisibili*, che finanzia i c.d. servizi indivisibili dei comuni, dovuta da chi occupa i fabbricati (proprietario e occupante) e sostituisce l'Imu sull'abitazione principale;
 - nella Tari - *Tassa rifiuti*, atta a coprire i costi del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti, dovuta da chi occupa (utilizzatore) a qualunque titolo locali o aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e sostituisce il Tares.

Imu - Imposta municipale propria

Considerata la politica adottata dall'Ente locale, con riferimento all'Imu e tenuto conto delle deliberazioni del Consiglio comunale assunte, il gettito, determinato sulla base dell'art.1, co.380, della L.24/12/2012 n.228, prevede uno stanziamento di entrata di € 136.451,00; al riguardo il Revisore è stato informato che, allo stato, l'amministrazione ha ritenuto di mantenere le aliquote già assunte nell'anno precedente non adottando, al momento, variazioni di sorta. Sono poi previste residue entrate concernenti l'attività di accertamento pari ad € 3.535,00.

Tasi- Tassa sui servizi indivisibili

Applicazione della Tasi "sulla prima casa" le cui tariffe vengono qui di seguito richiamate per le quali il gettito viene previsto in € 46.500,00:

Fattispecie	Aliquota
Altri fabbricati e relative pertinenze (categorie A/1, A/8 e A/9)	2,2 x 1000
Altri fabbricati e relative pertinenze (categorie A/2, A/3, A/4 e A/5)	1,60 x 1000
Altri fabbricati e relative pertinenze (categorie A/4)	1,80 x 1000
Fabbricati categoria D	1,60 x 1000
Aree fabbricabili	1,60 x 1000

Tari- Tassa rifiuti

Nella categoria/risorsa 101.61, l'Ente ha stanziato la previsione di entrata per la Tari per € 115.600,00; detto importo è comprensivo del 5% del tributo provinciale a favore della provincia di Biella.

Dai colloqui intercorsi in precedenza il Revisore ha appreso come il tributo abbia comportato una radicale rimodulazione della distribuzione dei costi e della risultanza tariffaria in quanto preceduto dalla redazione di un puntuale piano finanziario che ha analizzato anche costi in passato non computati, nonché una più precisa redistribuzione degli stessi sulle utenze delle varie categorie che sono risultate abbastanza adeguate alle precedenti risultanze sulla scorta dei dati storici; pertanto la stima ottenuta con il piano finanziario e con la nuova tabella tariffaria può essere *ragionevolmente* considerata attendibile anche sulla base di simulazioni e controprove impostate dall'Ente prima di licenziare i dati.

Sono poi previste residue entrate concernenti l'attività di accertamento (Tarsu per € 700,00).

Addizionale comunale Irpef

Dai colloqui informativi intercorsi in sede di verifica, il Revisore è stato informato del mantenimento di aliquota dell'anno precedente; l'entrata è stata prevista sulla base dello 0,6% e il gettito preventivato è stato stanziato nell'importo di € 81.922,98 tenendo generalmente conto del "numero di contribuenti x imponibile medio risultante dai dati del Ministero delle finanze".

Imposta di scopo

Non sussiste.

Imposta di soggiorno

Non sussiste.

Tosap- Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 2.266,44 tenendo conto del trend storico.

Cosap- Canone sull'occupazione spazi ed aree pubbliche

Non sussiste: l'Ente non ha esercitato la facoltà, prevista dall'art.63 del D.lgs. n.446/1997, di istituire il Cosap in sostituzione della soppressione della Tosap.

Imposta di pubblicità e diritti pubbliche affissioni

Vengono previsti per l'ammontare di € 858,50 (imposta di pubblicità) e di € 721,14 (diritti sulle pubbliche affissioni), sulla base del *trend* storico di riferimento.

Fondo sperimentale di riequilibrio

Non più previsto.

Altre

Per € 103,02.

Tipologia 104 - Compartecipazione di tributi.

Non sussistono.

Tipologia 301 - Fondi perequativi da amministrazioni centrali.

Fondo di solidarietà comunale (Rif.; art.1, co.380, L. 24/12/2012 n.228).

Lo stanziamento per il fondo di solidarietà comunale ammonta ad €85.155,00 (di cui una parte per "Imu Stato") ed è inerente ad uno specifico trasferimento statale che viene preventivato sulla base di apposita comunicazione della finanza locale inerente le attribuzioni di entrata da federalismo fiscale municipale e altri contributi.

Fondo sperimentale di riequilibrio

Non più previsto.

Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla regione o provincia.

Non sussistono.

**6.2 Titolo II - Entrate da trasferimenti correnti.**

Le previsioni di *Entrate da trasferimenti* per il 2020 presentano le seguenti variazioni rispetto alle variazioni definitive 2019:

ENTRATE	Bilancio 2019 aggiornato alla V^ variazione	Previsioni comp. anno 2020
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	€ 46.842,36	€ 27.978,69

Il Revisore prende in esame le principali voci inerenti alle entrate da trasferimenti.

Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle comunicazioni avute ed altre fonti e viene stanziato nell'ammontare di € 3.000,00. (rimborso spese elettorali)

Trasferimenti correnti da amministrazioni locali

I contributi per trasferimenti regionali sono previsti in € 24.000,00 (€ 14.000,00 per convenzione asilo; € 10.000,00 per adeguamento P.R.G.C.)

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non previsti.

Altri contributi e trasferimenti

Previsioni di trasferimenti correnti da famiglie (locazione locali ambulatorio) per € 978,69.

6.3. Titolo III - Entrate extra-tributarie.

Le previsioni di *Entrate extra-tributarie* per il 2020 presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2019:

ENTRATE	Bilancio 2019 aggiornato alla V^ variazione	Previsioni comp. anno 2020
Titolo 3 – Entrate extra-tributarie	€ 55.817,69	€ 53.293,51

Dall'esame svolto gli stanziamenti riguardano principalmente:

- nella tipologia 100 - *Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni* le entrate: per diritti di segreteria e carte di identità; per proventi per cessione di cartografie, stampati e visure catastali; per proventi da sanzioni amministrative e violazione codice della strada; per proventi servizi cimiteriali e illuminazione votiva; per proventi servizio scuolabus per un totale complessivo di € 24.768,45;
- nella tipologia 200 – *Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti* le entrate: per € 0(zero);
- nella tipologia 300 - *Interessi attivi* per € 309,06;
- nella tipologia 500 - *Rimborsi e altre entrate correnti* per un totale complessivi di € 28.216,00 ripartito in rimborsi di altri comuni per la commissione paesaggio, iva servizi commerciali, introiti e rimborsi diversi e, introiti per sovracanonali bacini imbriferi montani.

6.4. Titolo IV- Entrate in conto capitale.

Le previsioni di entrate in conto capitale per il 2020 presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2019:

ENTRATE	Bilancio 2019 aggiornato alla V^ variazione	Previsioni comp. anno 2020
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	€ 218.894,78	€ 60.500,00

Gli stanziamenti sulla base del *trend* storico, riguardano principalmente:

- nella tipologia 100 - *Tributi in conto capitale*, nessuno previsto in conto competenza per € 0 (zero);
- nella tipologia 200 - *Contributi agli investimenti*, previsti in conto competenza per € 1.500,00(da amministrazioni pubbliche per manutenzioni);
- nella tipologia 300 - *Altri trasferimenti in conto capitale*, previsti in conto competenza per € 50.000,00 (contributo statale decreto crescita D.L. 34/2019);
- nella tipologia 400 - *Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali*, attinenti alle previsioni di

concessioni loculi per € 0 (zero);

- nella tipologia 500 - *Altre entrate in conto capitale*- Attinenti a permessi da costruire per € 9.000,00.

63

6.5 Titolo V- Entrate da riduzioni di attività finanziarie.

Non sussistono.

6.6 Titolo VI - Accensione di prestiti.

Non sussiste la previsione di accensione di nuovi mutui e/o prestiti.

6.7 Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere /cassiere.

Per il 2020 non si prevede alcuno stanziamento:

ENTRATE	Bilancio 2019 aggiornato alla V^ variazione	Previsioni comp. anno 2020
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -

6.8 Titolo I - Spese correnti.

Per l'esercizio 2020 le spese correnti vengono complessivamente preventivate in:

SPESE	Bilancio 2019 aggiornato alla V^ variazione	Previsioni comp. anno 2020
Titolo 1 – Spese correnti	€ 598.533,04	€ 540.812,61

Dall'analisi della spesa effettuata si rileva:

- che ogni intervento trova copertura ed è pertinente;
- che, secondo l'applicazione degli schemi ex D.lgs. 118/2011 e 126/2014, essa è prevista per missioni, programmi e macro-aggregati (già programmi, titoli e servizi ex Tuel.)

Il dettaglio quantitativo degli importi presunti è presente negli schemi di bilancio esaminati che costituiscono parte integrante delle carte di lavoro del revisore; i valori espressi sono pressochè in linea con quelli precedenti.

Spese di personale

La spesa di personale totale è riferita alla situazione di n.3 dipendenti (n. 2 dipendenti con qualifica B4; n.1 dipendente con qualifica C4;) e tiene conto: della programmazione del fabbisogno e del piano delle assunzioni (non previste), così come già richiamato nel sub § 4.1; degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto; degli incentivi; degli oneri relativi alla contrattazione decentrata; degli oneri previdenziali ed assistenziali. Il costo del personale non tiene invece conto dell'Irap il cui ammontare viene indicato nella funzione relativa alle imposte e tasse.

Essa è in linea con gli esercizi precedenti: nello stanziamento l'Ente ha tenuto in considerazione:

- i vincoli disposti dall'art.76 D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- i vincoli disposti dal 01/01/2013 dall'art.9, co 28, del D.L 78/2000 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'obbligo di riduzione della spesa del personale disposto dall'art.1, co.557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della L.296/2006.

Ai sensi dell'art.19, punto 8, della L.488/2001, l'Organo di revisione ha provveduto ad accertare che i documenti di fabbisogno del personale siano- in generale- improntati al rispetto di riduzione complessiva della spesa così come previsto dall'art.39 della L.449/1997.

L'incidenza percentuale delle spese di personale complessive rispetto alle spese correnti preventivate si misura nell'intorno del 21%:

SPESE	Previsioni comp.	Previsioni comp.	Previsioni comp.
	anno 2020	anno 2021	anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	€ 540.812,61	€ 533.833,61	€ 533.833,61
di cui: Redditi da lavoro dipendente	€ 112.980,80	€ 115.080,80	€ 115.080,80
Incidenza	20,89%	21,56%	21,56%

Fondo di riserva ordinario

Specificamente a quanto attiene a detta posta si rileva che esso ha una consistenza tale da rientrare nei limiti previsti dall'art.166 del Tuel (non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste); più precisamente viene stanziato per € 2.060,40 pari a circa lo 0,38% (limite minimo: totale spesa corrente € 540.812,61 * 0,30% = € 1.622,44; limite massimo spesa corrente € 540.812,61 * 2% = € 10.816,25).

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Non se ne riscontrano.

Fondo svalutazione crediti

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2

recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari al 75%;
- nel 2019 per un importo pari all' 85%;
- nel 2020 per un importo pari al 95%;
- dal 2021 per l'intero importo.

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata dall'Ente seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e precisamente:

- sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- è stata calcolata la media semplice;
- per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato che è stato del 100% nell'anno 2020 (importo effettivamente stanziato € 8.701,00) del 100% nell'anno 2021 (importo effettivamente stanziato € 9.096,50) e del 100% nell' anno 2022 (importo effettivamente stanziato € 9.096,50).

Fondi per spese potenziali

L'ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2020/2022 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento rischi contenzioso			
Accantonamento oneri futuri			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Accantonamento per indennità fine mandato	586,81	586,81	586,81
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL			
Altri accantonamenti			
TOTALE	1.586,81	1.586,81	1.586,81

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le relative economie di bilancio

dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art.1, comma 859 della Legge 145/2018 (legge di Bilancio 2019) ha previsto che a partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli Enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'art.1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009 n.196 se:

- non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2019) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2018) di almeno il 10% (le misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- pur rispettando la riduzione del 10% presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolate sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art.4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231(30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti che a fine d'esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia dei debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Inoltre, il comma 857 prevede che nell'anno 2020, le suddette misure di accantonamento al Fondo sono raddoppiate nei confronti degli enti di cui al comma 849 che non hanno richiesto l'anticipazione di liquidità entro il termine di cui al comma 853 e che non hanno effettuato il pagamento dei debiti entro il termine di cui al comma 854.

Il successivo comma 862 prescrive che entro il 31 gennaio dell'esercizio di cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni, con delibera di Giunta, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti che a fine d'esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Inoltre, ai sensi del comma 868, a decorrere dal 2020, le misure di cui al comma 862, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'art.33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto nel corso dell'esercizio 2019 a:

- pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art.33 del D.lgs.33/2013;
- trasmettere alla piattaforma elettronica entro il 30/04/2019 l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data del 31/12/2018 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

Per l'anno 2020 l'ente ha accantonato l'importo di € 6.000,00 pari al 2% della spesa per acquisti di beni e servizi.

6.9 Titolo II – Spese in conto capitale.

Spese	Bilancio 2019 aggiornato alla V ^a variazione	Previsioni comp. anno 2020
Titolo 1 – Spese in conto capitale	€ 354.388,99	€ 71.682,07

Nello stanziamento previsionale appostato per il 2020 rientrano spese derivanti, come ad esempio, la gestione di beni patrimoniali, la viabilità e le infrastrutture stradali (manutenzione straordinaria delle strade) che secondo l'imputazione per missioni sono così idealmente riassumibili:

- investimenti fissi € 64.182,07
- contributi agli investimenti € 3.500,00
- altre spese in conto capitale € 4.000,00

L'ammontare della spesa in conto capitale è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche disposizioni di legge.

Indebitamento

Non sono previste spese di investimento per l'anno 2020 da finanziare con indebitamento (Rif. limite ex art. 204 Tuel).

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista la spesa per acquisto immobili (Rif.: limiti di cui al disposto ex art.1, co.138 della L.24/12/2012 n.228).

Strumenti finanziari anche derivati

Non se ne riscontrano.

Contratti di leasing

Non se ne riscontrano; l'Ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

68

6.10 Titoli IV e V- Rimborso di prestiti e chiusura di anticipazioni.

Non se ne riscontrano.

7. Organismi partecipati.

L'ente comunale partecipa al 31/12/2018 al capitale delle seguenti società:

- 1) Atap Spa (quota di partecipazione 0,072%);
- 2) Seab Spa (quota di partecipazione 0,36%);
- 3) Cordar Spa (quota di partecipazione 0,0001%);
- 4) Villaggi d' Europa Valle Elvo S.r.l. (quota di partecipazione 20%);
- 5) Atl Scarl (quota di partecipazione 0,174%);
- 6) Asmel Scarl (quota di partecipazione 0,021%).

Le seguenti società partecipate nell'ultimo bilancio approvato (2018) non hanno presentato perdite che hanno richiesto coperture a carico del Comune.

La società Villaggi d'Europa Valle Elvo S.r.l è stata messa in liquidazione in data 22 ottobre 2018 ed in data 15/10/2019 è stato presentato ai soci il Bilancio finale di liquidazione.

L'ente provvederà entro il 31 dicembre 2019, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, ai sensi del D.lgs. n.175/2016.

8. VERIFICA DELL'ATTENDIBILITA' E DELLA CONGRUITA' DELLE PREVISIONI PER GLI ANNI 2020/2022.

Il bilancio pluriennale è stato aggiornato in conformità al cambiamento normativo ex D.lgs. n.118 del 2011 e 126 del 2014, ossia le c.d. disposizioni in materia di "*armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio e nuovo ordinamento contabile*" (rif. precedente art 171 Tuel e schema ex D.P.R. n.194/96).

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in missioni, programmi e macro-aggregati (già programmi, titoli e servizi ex Tuel); le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale *coincidono* con quelli di bilancio annuale di competenza; essi hanno *carattere autorizzatorio* costituendo limiti agli impegni di spesa.

Dall'esame effettuato si rileva che le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi di bilancio previsti dall'art.162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n.1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;

- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'art. 204 del Tuel;
 - degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'art.183, co.6 e 7, dell'art.200 e dell'art.201, co.2, del Tuel;
 - delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare;
 - del piano generale di sviluppo dell'Ente;
- mentre, per le motivazioni sopra addotte, non fanno riferimento;
- alla programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art.91 del Tuel (cfr. sub.8 5.1).



9. RILIEVI, RISERVE, OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.

A conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, il Revisore dei conti

PRESO ATTO

del cambiamento normativo intercorso di cui al D.lgs. n.118 del 2011 e 126 del 2014, ossia le c.d. disposizioni in materia di *“armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio e nuovo ordinamento contabile”*

CONSIDERA

- I. riguardo alle previsioni di parte corrente 2020,
congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste, anche sulla base delle risultanze del *Rendiconto 2018* e della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli *equilibri 2019* effettuata ai sensi dell'art.193 del Tuel, con le

RISERVE E PRECISAZIONI

seguenti:

- a. stante il clima di incertezza normativa tributaria nella quale ci si trova ad operare alla data di redazione della presente Relazione (ad esempio cfr. normativa, Iuc, Imu,.....) nonché la (evidente e nota) situazione congiunturale di contrazione dei trasferimenti statali , CONSIGLIA di monitorare costantemente la previsione delle entrate, specie quelle di carattere tributario, al fine di poter tempestivamente adottare provvedimenti correttivi, anche attraverso apposite variazioni di bilancio/assestamenti;
- b. RICHIEDE di evitare impegni per spese diverse da quelle indispensabili, urgenti ed obbligatorie;
- c. con riferimento al regime contabile ex D.lgs. 118/2011 RICHIEDE di prestare la massima attenzione nel predisporre la procedura di accertamento dell'entrata nel rispetto del principio della c.d. “contabilità finanziaria potenziata” evitando pertanto lo stanziamento di entrate i cui importi non siano specificatamente

deliberati/dichiarati/determinati e di apportare le eventuali dovute correzioni a quelli così indicati in bilancio;

- d. di conseguenza, RICHIEDE di non assumere specifici impegni di spesa sino alla certezza dell'accertamento (in entrata) dei contributi;

II. riguardo alle previsioni di parte corrente pluriennali,

attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale, che vengono “calibrate” tendendo conto di quanto evidenziato in merito alla programmazione del fabbisogno del personale, agli oneri indotti delle spese in conto capitale, agli oneri derivanti dalle eventuali assunzioni di prestiti/anticipazioni di cassa, e riferisce gli obiettivi indicati nel DUP- *Documento unico di programmazione* (che ha sostituito la *Relazione previsionale e programmatica*) e le previsioni annuali e pluriennali paiono essere con esso coerenti;

III. riguardo alle previsioni per investimenti,

conforme la previsione di mezzi di copertura finanziaria e delle (eventuali) spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi e al programma triennale dei lavori pubblici, attinenti come visto le sole spese di manutenzione ordinaria; e **coerente** la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'Ente, il piano triennale dei lavori pubblici (manutenzioni ordinarie) e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2020 sarà *ragionevolmente* possibile.

10. Conclusioni.

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, il Revisore dei conti:

TENUTO CONTO

- del cambiamento normativo intercorso attinente alla c.d. “*armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio e nuovo ordinamento contabile*” ex D.lgs. n. 118 del 2011 e 126 del 2014;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

VERIFICATO

- che il *Bilancio* è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'Ente locale, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art.162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n.1 degli enti locali, nonché aggiornato in conformità al cambiamento normativo ex Dlgs. N.118/2011 e 126/2014;

RILEVATA

- la coerenza, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, **avendo tuttavia riguardo alle precisazioni** evidenziate nel sub.δ 8, ed alle quali si rimanda integralmente;

tutto ciò considerato

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE sulla proposta e sullo schema di *Bilancio di previsione 2020* e sul *Bilancio pluriennale 2020/2022* del *Comune di Muzzano* e sui documenti allegati; e

DISPONE

affinchè l'*Ufficio amministrativo* allegli il presente parere alla documentazione da produrre al consiglio comunale convocato per il giorno 9 dicembre p.v.

Il Revisore trattiene copia della documentazione fornitagli e riscontrata ai fini della stesura del presente verbale, formativa delle proprie carte di lavoro, che costituisce parte integrante e sostanziale dell'elaborato stesso.

IL REVISORE DEI CONTI

